Anno VIII. Udine — Venerdì 4 Luglio 1890. N. 158.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

I giudizi politici

d'un romanziere russo

Un redattore del giornale russo *Novoje Wremia* ha avuto un colloquio col celebre romanziere russo Leo Tolstoi, che da qualche tempo era ammalato. Il giornalista lo trovò in via di guarigione, ma tuttavia alquanto fiacco. Tolstoi sta ora lavorando a un nuovo romanzo, la cui eroina è figlia di un negoziante, fanatica rivoluzionaria.

Durante il colloquio parlarono di politica; e l'acuto osservatore degli uomini e degli avvenimenti disse cose curiosissime.

" Io mi meraviglio „ disse Tolstoi che Bismark si affatichi tanto a spiegare la sua politica. È incomprensibile. Il momento dell'unificazione del popolo tedesco era venuto, Guglielmo I e Bismark si misero alla testa del movimento: ed ora si ripetono senza fine questi nomi.

Anche Napoleone III fu ritenuto un genio. Gli uomini sono così fatti; comparisce uno che si impone, e lo si chiama subito grande. Lo stesso succede nella vita privata.

Guglielmo II invece incatena il mio interesse. *Ogni tempo ha le proprie cure*; questo è il nocciolo dell'umano progresso. Come da noi la questione dei contadini, è all'ordine del giorno; in occidente è all'ordine del giorno la questione degli operai: ignorare ciò sarebbe stolto. In verità ben più della questione degli operai, si tratta del più importante mutamento economico. Peccato che il giovane imperatore non abbia preso la cosa dal suo giusto lato. La limitazione del lavoro è, per esempio, possibile? Nel circondario di Mosca si proibì il lavoro ai fanciulli; ebbene lavorano le madri. Bisogna procurare una condizione di cose tale che i lavoratori non abbiano bisogno di obbligarsi a lavorare quattordici ore e mandare i loro figli alle fabbriche.

Il genio dell'Islalismo

Oggi che all'Africa è rivolta a preferenza la politica europea, viene in buon punto una pubblicazione sovra « il Genio dell'Islamismo, di Osman-bey Kibri-zil-Zadè ». Di questo libro, edito dal Roux e C. di Torino, crediamo pubblicare la seguente primizia, tanto più che oggi l'Italia è la sola Nazione Europea che, assisa nell'altipiano etiopico fra popoli cristiani, non è in lotta coll'elemento mussulmano che in Africa è tanta parte.

Il capitolo che pubblichiamo è quello sulla

SUPERIORITÀ DELL'UOMO

Ebbe Maometto a cuore di regolare lo stato sociale in modo di assicurare il benessere e lo sviluppo dei popoli che la provvidenza affidava alle sue cure. Nei suoi statuti egli non esitò a proclamare la superiorità dell'uomo sulla donna. Non potrebbe essere altrimenti dal momento che la natura ha consacrato quella superiorità. Maometto non poteva poi assolutamente stabilire l'uguaglianza dei sessi, visto che il suo programma comportava il sistema della nazione armata. Ciò sarebbe stato un controsenso, una utopia, e Maometto era tutt'altro che un utopista.

Egli riconobbe dunque nell'uomo un essere superiore alla donna, ma siccome la superiorità di fatto materiale non significa gran che senza la superiorità morale, il profeta credè dovere elevare l'uomo al disopra della donna adottando le seguenti disposizioni:

I. Egli dichiara « che il paradiso della donna si trova sotto la pianta dei piedi del marito » linguaggio allegorico che significa che, per piacere a Dio, una donna deve conformarsi, in tutto e per tutto, *alla volontà* di suo marito, suo padrone e suo signore. Questa dichiarazione può sembrare esagerata ma essa racchiude non di meno un profondo pensiero: quello di garantire nelle famiglie la stabilità, la concordia ed il benessere.

Infatti, se il capo di casa non è investito di un prestigio e di una autorità incontestati, come può egli mantenere l'ordine? Che cosa diventerebbe una famiglia quando marito e moglie volessero del pari comandare? E se si pensa che ciò potrebbe accadere in una casa in cui il marito abbia parecchie mogli, s'immagina la bella torre di Babele che quella casa diventerebbe.

2. Dopo d'aver stabilita la superiorità del marito, un'altra cosa rimaneva a fare: sanzionare col codice la inferiorità della donna. Forse ciò era un pò forte, ma siccome era logico, il profeta non esitò. D'altronde poteva egli affermare la inferiorità della donna nella famiglia, lasciandola poi eguale all'uomo dinanzi al tribunale? Certamente no; perchè se le donne, di fronte alla legge valessero quanto l'uomo, la superiorità morale e materiale di esso, non esisterebbe più. Le donne mussulmane sono dunque incompetenti a testimoniare dinanzi ai tribunali; la legge del *scheri* stabilisce che, per controbilanciare la deposizione di un uomo occorre la deposizione di due donne. Ciò vuol dire che un uomo vale due donne, che è assolutamente ad esse superiore.

3. Un'altra sanzione alla superiorità dell'uomo la troviamo nel fatto che la legge accorda ai maschi il doppio che alle femmine nelle eredità paterne. Le femmine nei paesi mussulmani sono raramente milionarie.

Non si potrebbe contestare la *giustizia* di questa misura che, a prima vista può parere ingiusta. Se Maometto favorisce i maschi a detrimento delle femmine, gli è che egli crede giusto di dare agli uomini di che mantenere parecchie femmine; queste invece che devono essere *mantenute dai mariti*, non hanno bisogno di fortune considerevoli. Infatti, secondo le leggi della natura, è l'uomo che deve provvedere alla donna e non questa che deve ingrassare un sibarita.

4. E' permesso al marito di battere la moglie. Veramente ci sarebbe da meravigliarsi che *un uomo di temperamento* così calmo, di modi così dolci come Maometto, abbia permesso ai suoi discepoli di battere le donne! Eppure in ciò la questione è di sapere se avrebbe potuto fare altrimenti; se, proibendo al marito di servirsi del bastone, non sarebbe stato disobbedito.

La conoscenza intima della natura umana gli fece comprendere che era meglio permettere (con certe restrizioni) ciò che non poteva assolutamente impedire.

Ma affrettiamoci nelle nostre spiegazioni prima che i nostri lettori e sovratutto le nostre lettrici, non ci lancino, senza lasciarci finire, l'anatema sul capo. Ecco dunque ciò che avviene a quel riguardo nella vita coniugale. Gli *sposi nella loro convivenza*, sono sottoposti ad una serie di emozioni, le une tenere e dolci, le altre brusche e acute. Le prime si manifestano con carezze o baci, le ultime con alterchi e qualche volta con picchiate. Quelle due manifestazioni dell'amore, della passione, hanno luogo solamente quando marito e *moglie si amano*; *sopprimerle è di*chiarare l'indifferenza che, lo si sa, è la tomba dell'amore.

Se io dicessi che ho veduto delle donne lagnarsi e piangere perchè il marito non le batteva più!... Evidentemente per quelle donne, le bastonate tenevano luogo di *termometro* dell'amore che avevano per esse i loro mariti. Da ciò provenivano il loro dolore, le loro lagrime. Citeremo qui una strofa di una canzone popolare che esprime, meglio che io non sappia, il modo di pensare delle donne a quel riguardo:

« *Mi baciava, mi batteva, ma era pur mio marito.* »

Come si vede, la poveretta che cantava quella canzone, rimpiangeva i baci e le picchiate di colui che non era più.

Il legislatore mussulmano non aveva dunque assolutamente torto dicendo: " si bacino, si battano; ciò non mi riguarda: la natura deve seguire il suo corso. „

Con tutto ciò, e per quanto si dica che Maometto si mostrò troppo parziale per gli *uomini*, si deve convenire che, anche per le donne, qualche cosa ha fatto.

Innanzi tutto egli s'è guardato bene dall'accordare al marito il diritto di vita o di morte sulla moglie; in caso di adulterio il marito mussulmano non può *farsi giustizia da sè*, *come* si fa nelle nazioni più civilizzate. Secondo lo Scheri, la pena capitale non può essere inflitta alle colpevoli d'adulterio che in virtù di una sentenza del tribunale.

Aggiungiamo anche che la donna mussulmana non è mai sotto tutela del marito per ciò che riguarda l'amministrazione dei suoi beni personali; ella è libera di disporne a suo talento senza doverne rendere conto a chicchessia.

Questo fatto solo parmi sovrasti a tutto ciò che i codici più larghi dell'Europa abbiano mai studiato in favore delle donne.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 3.

Presidenza BIANCHERI.

Si riprende la discussione del progetto di legge sulle opere pie.

L'onor. Chimirri dichiarò di preferire l'articolo 78 approvato dal Senato a quello proposto dalla Commissione, perchè il primo accorda *maggiori garanzie* contro i provvedimenti emanati dal Governo.

Lucchini spera che il presidente del Consiglio, il quale ha accettato certo a malincuore l'articolo del Senato, vorrà ora abbandonarlo perchè esso riduce a nulla tutta la riforma proposta.

Crispi dimostra che l'articolo stesso nulla toglie all'efficacia della riforma degli istituti di beneficenza e quindi lo mantiene.

Gli altri articoli del progetto furono tutti approvati.

Il ministro Finali presentò il progetto relativo ai concorsi e sussidi ai danneggiati nelle piene dell'autunno 1889.

Dopo di che levasi la seduta.

IN ITALIA

Ricciotti e le sue dimissioni.

Ricciotti scrisse a Biancheri una lettera insistendo nelle dimissioni presentate.

Nicotera in giro.

Nicotera intende recarsi in molte città a tenervi dei discorsi politici. Pare che comincierà da Cagliari.

Baccarini sta male.

Malgrado che i giornali dicano che l'on Baccarini, *migliori nelle condizioni* della sua salute, queste sono sempre *gravissime. Egli ha deliquii assai* frequenti e si nota in lui un forte indebolimento nella sua fibra. La malattia che è un'anomia di stomaco e di cervello desta preoccupazioni serie.

La navigazione nel 1889.

In tutto il movimento della navigazione, si ebbe l'anno scorso nei porti italiani un aumento assai considerevole come apparisce dalla statistica publicata ora per cura della Direzione generale delle Gabelle.

Il numero dei bastimenti arrivati e partiti fu di 268,070.

Il loro tonnellaggio di stazza era di 44,536,964 tonnellate.

La quantità di merce imbarcata e sbarcata fu di 14,536,101.

Vi fu un aumento di 13,597 legni, di 1,989,396 tonnellate nella stazza e di 1,149,194 tonnellate *nella* quantità di merce imbarcata e sbarcata.

Condizioni sanitarie dell'Esercito.

Risulta dalla statistica publicata ora che nel 1888 la proporzione dei malati fu del 782 per 1000 della forza, cioè del 28 per 1000 meno del 1887.

La mortalità fu dell'8,7 per 1000, come nel 1887.

Le riforme per causa di malattia ascesero al 14 per 1000, cioè 1,6 per 1000 meno, del 1887.

I tiratori italiani a Berlino.

I tiratori italiani che recansi a Berlino, sono 44 fra i migliori del Regno; saranno diretti dal deputato Adamoli, che deporrà corone sulle tombe degli imperatori Guglielmo e Federico, e presenterà una medaglia d'oro, tre d'argento e tre di bronzo ai tiratori tedeschi.

ALL'ESTERO

La fine di un'eroe.

Mandano da Trieste all'*Italia* i seguenti particolari sulla tragedia militare di Sofia:

Contro il maggiore Panitza furono tirate 21 palle: tutte lo colpirono; da ciò si vede che erano stati scelti i migliori tiratori.

Egli morì da coraggioso. Non volle essere bendato. Vedendo una certa titubanza nei soldati, additò loro il petto, esclamando:

Fratelli, fate il vostro dovere. Evviva la Bulgaria!

L'ufficiale che comandava il picchetto a quel grido fece colla spada il saluto militare e colla voce tremante per la commozione, gridò: *fuoco!*

Panitza cadde su sè stesso, col corpo in avanti, insanguinandosi la bocca.

Una palla gli perforò l'orecchio un'altra lo colpì alla fronte, una terza gli si conficcò in un occhio, le altre lo colpirono nel petto e nelle gambe.

Allorchè il maggiore fu avvolto nel manto nero, era irriconoscibile.

Straziante, terribile fu l'amplesso che diede la moglie al cadavere.

I figli erano stati allontanati da un sacerdote, per risparmiar loro la dolorosa scena.

Lo stesso dopopranzo in cui ebbe luogo la fucilazione, molte botteghe rimasero chiuse in segno di lutto, sfidando i *fulmini della Reggenza, e così* pure molte donne vestirono gli abiti bruni. Pareva il giorno della Passione.

Quel che si prevede in Bulgaria.

Da Sofia giungono gravissime notizie.

Regna una grande effervescenza fra i partigiani di Panitza, i quali paiono decisi a tentare qualche audace colpo di mano. Si dice che gravissimi disordini scoppieranno al ritorno del principe Ferdinando di Coburgo.

Il Ministero bulgaro ha preso misure severissime per prevenire ogni tentativo di *rivoluzione. Tutti i giornali* esteri, senza eccezione alcuna, sono sequestrati alla *frontiera*.

Se risultassero complicazioni in Bulgaria.

Lo *Standard* ha da Berlino una corrispondenza in cui, parlando della nota bulgara, constata che se risultassero complicazioni, la Germania interverrebbe soltanto nel caso che la Russia attaccasse direttamente l'Austria. Crede intanto che l'Austria, i cui preparativi militari sono incompleti, eviterà tutto ciò che potrebbe condurre ad un conflitto reale colla Russia.

Austria, sempre Austria!

Vienna 3. La polizia proibì ai polacchi di tributare onoranze alla salma dell'illustre poeta *Mickiewicz*, giunta da Parigi e arrivata oggi alla nostra stazione.

La crisi ministeriale in Ispagna.

Ieri a Madrid è scoppiata una crisi ministeriale: il Gabinetto Sagasta presentò le dimissioni alla Regina Reggente che le accettò. La reggente si consulterà coi principali uomini politici sulla situazione. Le sedute delle Cortes sono sospese. E' probabile che della formazione del nuovo ministero venga incaricato Canovas.

Contro chi è diretto l'accordo anglo-tedesco.

Il *Daily Chronicle* ha da Berlino: Assicurasi che l'accordo anglo-tedesco non è diretto contro la Francia, ma mira a certe eventualità che possono provenire dalla Russia.

L'assassinio del console a Belgrado

Si ha da Belgrado in data di ieri sera che il console serbo di Uskub telegrafa che il cadavere di Marinkovic rimase un'ora nella piazza ove avvenne l'assassinio. La polizia fece già alcuni arresti. La Porta però non ha ricevuto ancora alcun rapporto particolareggiato sul fatto; tuttavia promise che farà un'*inchiesta rigorosissima*.

Le conseguenze di uno sciopero a Leeds.

Vi fu un conflitto ieri a Leeds in seguito allo sciopero degli operai del gas. La truppa intervenne per disperdere gli scioperanti. Furono sparati alcuni colpi di rivoltella, ma nessun ferito.

Il cholera in Spagna.

Gli ultimi dispacci da Madrid recano che a Valenza furono ieri segnalati due casi di colera ed alcuni altri casi nelle vicinanze di Gandia e di Beneganim.

Smentite importanti

Si smentiscono i negoziati fra l'Italia *e l'Inghilterra riguardanti l'ultimo* trattato anglo-tedesco. Il trattato finora non fu neanche comunicato alle Potenze.

La *Riforma* smentisce recisamente la notizia corsa sulla cessione di Suakim all'Italia.

DALLA PROVINCIA

S. Giorgio di Nogaro, 3.

Elezioni amministrative.

Qui si *ripropone la candidatura* a Consigliere provinciale del sig. **Giuseppe Foghini**, *prosindaco del Comune*, che nelle elezioni generali del decorso anno *incontrò tanto* favore, specialmente nei Comuni vicini, dove il sig. Foghini, è più conosciuto e perciò meglio stimato.

Se nelle ultime elezioni il signor Foghini, il quale ebbe in tutto il mandamento 912 voti, non riuscì eletto, lo si deve al concetto che prevalse nella maggioranza di rieleggere i consiglieri uscenti.

Quest'anno poi, per la rinuncia del dott. Mauroner, l'elezione del signor Foghini può dirsi assicurata.

Se così sarà, gli agricoltori e i commercianti avranno nel consiglio della provincia un rappresentante di più che saprà propugnare e difendere i loro interessi.

Cividale, *2 luglio.*

Una sventura — Per la verità — Per un parroco.

Una grande sventura ha colpito la famiglia Sostero Luigi, alla quale la morte in pochi giorni rapì un angioletto di ragazza sui dodici anni, « **Germana Sostero** » volata al cielo il giorno 30 giugno, in seguito a risipola facciale.

Era una giovinetta intelligente ed affettuosa. In classe, una delle prime, e la sua dipartita ha costernato anche le compagne e le maestre che teneramente l'amavano.

Il mesto corteo che l'accompagnò all'ultima dimora, dimostra come tutti presero parte al dolore della famiglia, e le belle corone, e l'intervento delle allieve colle maestre, e le belle parole dette sulla bara, confermano le simpatie che meritamente Germana godeva. Sia pace tra gli angeli alla carissima giovanetta, la quale di lassù sorride ai desolati genitori.

***

Su questa morte c'incombe l'obbligo di spendere una parola per distruggere le fantasie create in questi giorni.

Noi le abbiamo raccolte, ma giustizia voleva che c'internassimo nella questione.

Da positive informazioni ufficiali e private, dai certificati medici e dal complesso delle cose e dalle confessioni della ragazza sul letto di morte, risulta che la giovinetta è realmente morta in seguito a malattia, e che l'accidente fortuito della scuola non ha influito, nè poteva influire sulla causa della morte, riducendosi del resto a tanto poca cosa quel fatto, da non meritare l'onore di un romanzo architettato su dalla maldicenza e da cattive voci. Noi abbiamo parlato coi genitori d'ambo le parti, colle autorità e con persone spassionate e dall'inchiesta fatta si deve dichiarare falsa la voce sparsa in questi giorni.

C'è poi una letterina, 27 giugno, delle allieve di quinta che attestano tutte le suddette cose.

Dunque il compito del giornalista è quello di ristabilire la verità contro false dicerie. E per il prestigio stesso della scuola veniamo assicurati dalle autorità, che il personale insegnante e dirigente della scuola femminile, era in piena regolarità in detto giorno, e nessuna responsabilità incombeva alla direttrice.

Di ciò ci compiaciamo, e si assicurino i cittadini che noi avremmo fatta la luce, se le cose stavano diversamente.

Non contristiamo perciò di più gli animi, ma ragionando spassionatamente, compiangiamo la famiglia orbata di un fiore dalla rea parca, ma non sanzioniamo dicerie false.

***

Quei di Borgo Bressana fecero magnifiche luminarie al nuovo parroco sabato passato, e tutta Cividale c'era riversata in quella pittoresca posizione, ammirando la gara tra i più facoltosi ed i più poveri nell'illuminare le proprie case. Bravi que' borghigiani. Si suonarono delle marcie e si accesero fuochi artificiali.

Nell'indomani fu eseguita la messa del compianto Candotti scritta nel 1858, a grande orchestra. Quel gioiello fu lodevolmente interpretato da suonatori e cantori, ed esprimiamo il voto si replichi a S. Donato.

Julius

Suicida a 74 anni. Fedele Zavagna fu Domenico d'anni 74 facchino da Passeriano di Codroipo, residente ad Artegna, per dispiaceri domestici toglievasi volontariamente la vita, gettandosi in acqua dal ponte dell'Orvenco sulla strada comunale da Artegna a Gemona.

CRONACA CITTADINA

Giunta Provinciale Amministrativa. *Seduta del giorno 3 luglio 1890.*

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo del monte di Pietà di Udine relativa alla concessione gratuita di locali alla Cassa di risparmio.

Accordò la sanatoria alla deliberazione del Consiglio amministrativo del monte di Pignoratizio di Palmanova riguardante il concedimento di gratificazione a taluni impiegati.

Approvò la delibera dell'Amministrazione dell'Opera Pia Cojanis di Tarcento chiedente l'assenso per cancellazione d'ipoteche.

Idem del monte di Pietà di Palmanova riguardante l'accettazione della cauzione del Tesoriere.

Idem dell'Istituto Micesio di Udine riflettente la concessione di mutuo di lire 12000 a una ditta private.

Autorizzò l'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Latisana a sostituire la cauzione per garanzia dell'annuo canone disposto dalla fondatrice dell'Istituto.

Approvò i consuntivi 1889 delle Congregazioni di Carità di Fiume, Feletto Umberto e Zoppola.

Idem 1888 dell'Istituto di Carità e ricovero di Valvasone.

Idem 1887 dell'Ospitale Civico di Latisana.

Idem 1887-88 della Congregazione di Carità di Mortegliano.

Deliberò di rimandare con osservazioni, all'amministazione del civico Ospitale di Latisana, il consuntivo 1887.

Autorizzò il sindaco di Paluzza a stare in lite in causa relativa a beni stabili.

Respinse un ricorso prodotto contro l'elezione di parecchi consiglieri del comune di Cimolais.

Idem una domanda per riparto dei consiglieri comunali di Paluzza.

Non approvò le deliberazioni del Consiglio comunale di Bertiolo riguardanti il licenziamento del segretario.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Valvasone relativa a ritiro di somma dalla Cassa di risparmio postale.

Idem di Ovaro per aumento dell'annuo stipendio del segretario comunale.

Idem di Montereale e Meretto di Tomba riguardanti variazioni alle liste elettorali amministrative.

Idem di Bordano e Trasaghis relative ad assegnazione di combustibile a frazionisti.

Idem di Bordano concernente l'alienazione di combustibile proveniente dai boschi comunali.

Deliberò incombere ai Comuni di Polcenigo e Sedegliano il pagamento di due spedalità estere.

Deliberò di rimettere alla Prefettura per l'inoltro al Governo del Re, gli atti attinenti al ricorso del Comune di Sedegliano contro decisione Deputatizia in punto competenza di spedalità estera.

Respinse due ricorsi prodotti contro l'applicazione della tassa esercizio rivendita in comune di Polcenigo.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio contro i Comuni di Povoletto e Sequals per pagamento di spedalità estere.

Una giusta domanda. Riceviamo e pubblichiamo:

All'egregio signor Presidente della Società anonima cooperativa di consumo, fra agenti ferroviari,

Città.

Ella certo signor Presidente, sarà al chiaro forse al par di noi, circa alle condizioni nostre d'oggigiorno, concernenti lo smercio dei coloniali in genere e quali miserrimi guadagni possa fruttare tale ramo di commercio, se si tiene conto poi all'esorbitanti spese che si deve sottostare per pagare le eccessive tasse ed il numero superfluo di negozianti esercenti il suddetto ramo. Ma non in ciò è nostro compito parlarle, bensì delle funeste conseguenze che la novella Società anonima di consumo ci ha regalato Non già che si sia contrari a simile istituzione, anzi applaudiamo, considerando il fine per cui d'essa fu istituita. Ma domandasi: come faremo noi a riscuotere i crediti mensili che abbiamo verso gli agenti ferroviari, se d'essi fin d'ora si provvedono altrove? Non poteva e non può l'Amministrazione della summentovata cooperativa obbligare, come fa per se, a far pagare mensilmente un piccolo contributo proporzionale, affine d'estinguere il debito dei suddetti agenti ferroviari?

È giusto che per approfittare d'una nuova istituzione, sia pur benefica, si abbia a danneggiare dei piccoli negozianti, defraudandoli di ciò che a loro compete?

A Lei signor Presidente, il decidere e giudicare se il nostro reclamo meriti o no evasione. Fiduciosi pertanto nella sua assennatezza ed imparzialità, attendiamo da Lei un giusto verdetto, nonchè l'agire in proposito.

Con tutta osservanza

Udine, 3 luglio 1890.

Alcuni negozianti.

Importante. Per soddisfare alle numerose richieste pervenutegli, il **chirurgo dentista americano**, dott. A. Bettmann D. D. S., 22, Via Carlo Alberto Milano, darà consulti a **Udine**, all'albergo d'Italia dal 10 **al 13 luglio corrente.**

Specialista per la posa dei denti e dentiere americane leggerissime senza molle nè uncini.

A richiesta si recherà a domicilio.

A Cussignacco. Domenica e lunedì prossimi ricorrono i due giorni dedicati alla sagra tradizionale di Cussignacco.

Sono cose troppo note per dire che se il tempo non verrà a guastare le uova nel paniere, la sagra, come sempre, sarà frequentatissima, e sia da Disnan, sia da Riva vi sarà un gran consumo di polli con relativi accessori.

E vi saranno le solite feste da ballo; già nel vasto cortile Disnan si sta disponendo una grande piattaforma elegantemente adobbata; l'illuminazione riuscirà splendida; l'orchestra, composta dai migliori professori udinesi, sarà diretta dal maestro Luigi Casioli, e *tanto nomini nullum par elogium.*

Le attrattive dunque non mancano perchè domenica e lunedì a Cussignacco gli udinesi emigrino in massa.

Museo e panorama. In giardino grande, è visibile un grande museo e panorama con figure di cera meccaniche movibili, di grandezza naturale.

Diorama movibile ed una esposizione artistica oltre ad una raccolta di conchiglie ed altri animali marini.

Essendo la mia esposizione degna d'essere visitata, mi lusingo che ognuno ne rimarrà pienamente soddisfatto.

Nella certezza di vedermi onorato da un grande concorso di visitatori, mi segno

Il Proprietario.

***

Ingresso cent. 20 — Militari di bassa forza e ragazzi sotto i dieci anni cent. 10

***

L'esposizione è aperta dalle ore 9 ant. alle 10 pom.

Birraria al Friuli. Questa sera alle ore 8 e mezzo, tempo permettendo, concerto istrumentale.

Illuminazione straordinaria del Giardino. Servizio inappuntabile.

Concerto della Banda militare. Siamo lieti di poter annunciare che la Banda militare darà un suo concerto domani a sera in Piazza dei grani.

I cittadini sapranno apprezzare se sarà più adatto continuare i detti concerti in questo luogo, oppure sotto la Loggia municipale dove vengono molestati dal continuo passaggio delle carrozze del tram.

Ricoverata. Lirusso Anna d'anni 70 da Udine, mendicante, venne in seguito a provvedimento Prefettizio, ammessa nella locale Casa di Ricovero.

Consiglio di Leva.

Distretto di Tolmezzo

Seduta dei giorni 1-2 luglio.

Abili arruolati in I.a categoria	N.	97
Abili arruolati in II.a categoria	»	9
Abili arruolati in III.a categoria	»	85
In osservazione all'Ospitale	»	10
Riformati	»	118
Rimandati alla ventura Leva	»	47
Cancellati	»	6
Dilazionati	»	2
Renitenti	»	19
Totale degli inscritti	N.	393

COMUNICAZIONI della Camera di Commercio

Riso e amido. — Il due corrente entrò in vigore la legge — pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del giorno precedente — che modifica i dazi d'entratta del riso e dell'amido e le formalità per l'importazione temporanea del riso destinato alla lavorazione.

I dazi sono così modificati:

Riso:

a) con lolla, tonnellata, lire 50.

b) semi greggio, tonnellata, lire 75.

S'intendono compresi nella lettera *b* i risi di Birmania, Giappone, ecc. e in generale quelli che, per quanto svestiti in parte o pressochè interamente, per diventare commestibili hanno duopo di una ulteriore lavorazione.

c) lavorato, tonnellata, lire 110.

Amido:

a) comune di riso, quintale lire 12.

b) comune di altra materia, id. id. 8.

c) fino od in scatole, id. id. 15.

Per la lavorazione del riso importato temporaneamente occorre l'autorizzazione del Ministero delle finanze ed una cauzione proporzionale al dazio.

Il riso temporaneamente importato, finchè non viene messo in lavorazione, deve essere custodito in appositi magazzini a due differenti chiavi, una delle quali è tenuta all'ufficio doganale. Della immissione del riso nei magazzini e delle singole estrazioni l'ufficio doganale deve prendere nota. Il riso che esce dai locali destinati alla lavorazione, quando non sia subito riesportato, deve essere immesso in magazzini doganali privati.

La lavorazione del riso italiano e di quello importato temporaneamente, non può avere luogo simultaneamente tranne che sia fatta in locali distinti.

Al riso che, importato temporaneamente, viene poi messo in consumo nel regno, è assegnato, a titolo di calo di lavorazione un abbuono di venti chilogrammi su ogni quintale dichiarato all'entrata.

Le operazioni di temporanea importazione iniziate prima della promulgazione di questa legge si compiranno secondo le disposizioni ch'erano prima in vigore.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del di 3 luglio 1890.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale — Minimo	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale — Massimo	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale — adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Nostrani gialli e bianchi	1968.95	—	—	—	—	4.23
Incrociati (esclusi i polivoltini)	1866.55	58.90	3.20	3.55	3.30	3.90

Col 1° Luglio

è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione

73 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Signore, son risoluta di non subir più un simile supplizio.

— Non istate a dirmi tali puerilità, ve ne prego.

— Signore...

— Or bene, signora di Bourgueil, parliamo chiaro. Credete voi ch'io voglia rinunciare alla mia vendetta nell'istante appunto che comincia a colorirsi? Sentite: quantunque nella vostra gioventù voi vi siate comportata verso di me come una civetta di prima riga, ho sempre fatto giustizia al buon senso della vostra età matura. Siete stata una donna adultera, una di quelle donne infami che, a saputa od insaputa de' loro mariti, educano nella santità delle pareti domestiche il frutto della loro colpa...

— Questi oltreggi, signore, " disse la misera, mordendo il fazzoletto per soffocare i propri singhiozzi, „ questi oltreggi, li ho meritati, li ho sofferti, gran Dio, per tanti anni senza mai lamentarmi; non me ne lagnerò neppur adesso.

— Infatti, temo che cominciate ad esserne stanca, ma troveremo modo di rimediare a questa sazietà. Io dunque, signora, aveva l'onore di dirvi che foste una donna scostumata e degna del massimo disprezzo, ma finalmente, come uomo imparziale, debbo ora riconoscere che siete una donna di buon senso. Or ve lo ripeto e lo domando a voi stessa: Non è ella una puerilità il venirmi a dire: Io sono risoluta a non voler soffrire più oltre?

— Pure la mia risoluzione è tale, o signore.

— Signora di Bourgueil, voi mi fate pietà!

— La pietà... oh! è un sentimento che non vi toccò mai, signore! che non vi toccherà mai.

— Mai!

— Però voglio metter fine al mio martirio.

— Eh! buon Dio, certo che lo vorreste; in quanto a volere, si vuole sempre; ma si tratta di potere, signora, si tratta di potere.

— Lo potrò.

— E come?

— Fin qui mi sapeste tener soggetta colla minaccia di svelare l'onta mia a mia figlia. Ebbene, vi dico che se voi mi spingete agli estremi, io medesima, sì, sebbene questo pensiero mi faccia gelar di spavento, io medesima farò questa terribile confessione a mia figlia.

— Bene! E poi?

— Questa confessione le proverà quanto io abbia dovuto soffrire fin qui, o signore. Ella mi ama, mi perdonerà. Forse mi compiangerà... Oh! conosco il suo cuore.

— Benissimo! e poi?

— Allora almeno, signore, non sarò più costretta a nascondere l'orrore che m'ispirate, allora abbandonerò questa vita di menzogna, di reticenze e di paure sempre nuove alle quali voi mi avete condannata, e che mi uccide a fuoco lento.

— Di bene in meglio! E poi?

E siccome la Bourgueil guardava il marito, questi riprese: « Sì, ve lo ripeto, che cosa avverrà, quando avrete fatta a vostra figlia questa confessione, che malgrado tutto l'artifizio onde la vostra maternità potrebbe circondarla, si ridurrà a queste parole: Mia diletta figliuola, io fui la concubina del generale Roland, e venni sorpresa, nell'uscire dalle sue braccia, dal signor di Bourgueil; è un errore se tu credi che costui sia tuo padre, mia cara innocente... il tuo vero padre è il generale Roland, antico mio amante; perciò, la mia figliuola, non posso sentirti magnificare di continuo le mie virtù di madre di famiglia; ciò per me è un'insipida adulazione; sì, cara e virginea fanciulla, io, come tant'altre, ebbi un amante, da quest'amante ebbi un frutto, e questo frutto sei tu, adorata figliuola; or tu non sarai così snaturata da disprezzarmi per questa fanciullaggine, e rivolgere a mio danno quei principii di morale che ti ho istillati per pura ipocrisia; poichè quei principii furono da me iniquamente calpestati. Ora che sai ch'io fui una sciagurata nella mia prima giovinezza, non parliamone più, viviamo da buone amiche, e soprattutto onorami, rispettami, e continua a glorificarmi come per lo passato... Sì, voi terrete a vostra figlia questo linguaggio o qualche cosa di simile. Ma poi, signora di Bourgueil? Ma poi? Una delle due: o vostra figlia non proverà per voi che ripugnanza ed orrore, ovvero facendole pietà, essa vi continuerà la sua tenerezza. »

— Sicura della sua tenerezza, signore, non temo più nulla; mi seppellisco con lei in qualche ritiro e...

— Ah! ah! ah! « riprese Bourgueil, prorompendo in un riso sardonico » Per proprio che questa sia un'idea fissa in voi... Già mi ricordo che anche in quel famoso tempo, voi mi parlaste di questo fantastico ritiro insieme al colonnello Roland che, per parentesi, si burlava di voi, e non voleva saperne affatto del romanzesco idillio: « Una capanna e il mio amante! » come allora dicevate. Oggi poi dite: « Una capanna e mia figlia!... » A meraviglia! Ma scusate, la mia casta e fedele sposa, mi pare che io sia sempre un po' troppo trascurato ne' vostri progetti.. Credete voi così alla buona che quando avrete confessato spontaneamente a vostra figlia il vostro disonore, potrete fuggire da me? Puh? non lo pensate neppur per ombra!

— Che dic'egli? « sclamò la Bourgueil con ispavento; » cielo! che intendo mai?

— Oh! senza dubbio, verrà un momento fatale in cui io svelerò l'onta vostra... ma forse l'aggiornerò fino a tanto che vostra figlia non sia sposa, matrimonio a cui penso e di cui parleremo; fors'anco aspetterò ch'ella pure a sua volta sia madre; vedete che vi vi restano da percorrere ancora molte e poco piacevoli fasi.

(Continua).

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3. 7. 90	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 4 ore 9 an
Bar. rid. a 10 alto m. 116.10 liv. del mare	749.8	749.4	750.0	751.1
Umido. relat.	80	67	95	63
Stato di cielo	misto	misto	misto	q. s
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kilom.	0	0	0	0
Term. centig.	19.3	22.6	18.5	20.5

Temperatura { massima 27.7 / minima 15.5 }

Temperatura minima all'aperto 12.2

Telegramma meteorico. Dal l'ufficio centrale di Roma Ricevuto alle ore 3 pom. del 3.

Venti deboli e freschi intorno a ponente, cielo vario con qualche temporale al Nord, sereno altrove.

IN GIRO PEL MONDO

Un dramma in una bara.

Una certa Lavinia Merli, contadina del paese di Moglia (Mantova) epilettica ed incinta, venne colta da catalessi e venne creduta morta. Ne fu tosto ordinato il seppellimento.

Compiuta la sepoltura, la cassa venne lasciata a pernottare nella cappella mortuaria della chiesa.

All'indomani i becchini rinvennero la cassa scoperchiata, il cadavere della donna orribilmente contratto e fra le gambe la creaturina morta che la donna aveva partorito nella bara. I becchini, esterrefatti, temendo che potesse nascere per loro qualche grosso guaio, rinchiusero nuovamente la bara e tacquero il fatto. Però le autorità ebbero sentore della cosa e fecero procedere all'esumazione della disgraziata donna. Ora si procede ad una inchiesta per accertare a chi spetta la responsabilità del triste fatto.

P. S. Da quanto informano i giornali d'oggi, il fatto starebbe altrimenti, e cioè che la donna non sia stata sepolta viva, e che l'espulsione del feto venne determinata dal gaz sviluppati nella rapida putrefazione.

Trasformismo artistico.

Uno scultore milanese, Buzzi Giberto, il quale appartiene all'arte borghese e in casa sì è fatto, una sostanza, molti anni or sono eseguiva per il generale Mac-Mahon un gruppo intitolato *La rivincita*.

Rappresentava un gallo che strappava la camicia ad un bambino. Il gallo rappresentava la Francia ed il bambino la Germania.

Tempo addietro, il Buzzi Giberto pensò di regalare lo stesso gruppo all'Imperatore di Germania, ma per accontentare anche il sentimento patriottico germanico fu necessaria qualche modificazione.

Ecco in qual modo queste vennero fatte: al bambino venne cambiata l'espressione del volto; facendolo sorridere di compiacenza e gli venne posto fra le mani un bastone.

L'Imperatore di Germania regalò giorni or sono un anello di brillanti all'artista italiano, che riuscì così ad accontentare Mac-Mahon e Guglielmo II.

Una strana combinazione.

Nella città di Bristol vivono due fratelli gemelli (generalmente due gemelli nascono sempre a due per volta) di cognome Johnston la cui rassomiglianza è assai più notevole di quanto avvenga per solito in simili casi.

Non solo essi sono della stessa altezza e dello stesso peso, ma hanno i capelli e gli occhi dello stesso colore e la stessa carnagione e si scambiano perfettamente l'uno *per l'altro sia che* camminino, che corrino, che gridino, che ridino.

Hanno gli stessi gusti e le stesse opinioni religiose e politiche e fanno lo stesso mestiere.

Finalmente, essi hanno sposato donne che hanno molta somiglianza fra loro ed hanno avuto da esse lo stesso numero di figli, cioè tre maschi e tre femmine.

Uno sposo volubile.

A Kingston, giorni fa nella casa di miss Marianna Post era adunata come dicono i cronisti mondani, un'eletta di parenti ed amici, colà convenuti per assistere alle nozze della miss con Jacob Liepper, suo fidanzato da due anni.

Il pastore era pronto e la sposina era tutta in bianco e colla bionda testolina cinta dalla sacramentale corona di fiori d'arancio. Si attendeva solamente il signore sposo, il quale tardava purtroppo a venire.

Fra i presenti aveva fatto una certa impressione la scomparsa subitanea di una sorella della sposa, bella ragazza quindicenne.

Aspetta, aspetta, e finalmente chi capita? mister Jacop Liepper, il fidanzato, il fidanzito, con a braccio la vispa Henrietta. Entra in sala e dice:

Siamo stati a sposarci noi due or ora; io ho mutato pensiero e questa è mia moglie. Signori tanti complimenti.

Ed in mezzo allo sbalordimento generale se ne andò colla sua metà.

Impossibile descrivere quel che avvenne in quella sala.

La sposa tradita ha avuto soltanto la forza di gettarsi piangendo nelle braccia... di un cugino che la corteggiava da qualche tempo.

E le cose sono ancora in tempo, così, ad aggiustarsi, se però la vilmente abbandonata e tosto consolata fanciulla non ha... altre sorelle.

I palloni dirigibili.

Fin dal 1884 allorchè per la prima volta, un pallone di forma allungate, immaginato dagli ingegneri Renard e Krebs, s'innalzò da Chalais, i due inventori non hanno cessato di cercare la soluzione definitiva del problema.

Occorreva loro di trovare un motore più potente e di volume più piccolo.

Ora si assicura che il signor Renard ha visto i suoi sforzi coronati da gran successo.

Egli è giunto a stabilire un motore della forza di 70 cavalli, del peso di 490 chilogrammi e di un volume relativamente piccolo.

È un motore elettrico suscettibile di camminare dieci ore.

Questa scoperta, di cui si comprende facilmente l'importanza grandissima, è stata tenuta segreta sino ad oggi.

Attualmente tutte le esperienze preparatorie hanno avuto luogo ed è stato terminato il motore tipo definitivo.

Fra giorni avrà luogo a Meudon un'ascensione col pallone allungato, il quale sotto l'azione del nuovo motore manovrerà secondo la volontà degli areonauti.

Tale almeno è la convinzione dell'inventore ingegner Renard.

I veterani di Waterloo.

In occasione del 75 anniversario della battaglia di Waterloo che, come si sa, si è verificato il 18 del passato mese, è stato constatato che in Germania vivono ancora 40 veterani tedeschi, che vi hanno preso parte, di cui il più vecchio è un tale Giovanni Dohse, dell'età di 107 anni, noto nel 1783 a Rehorst; un altro, certo Goring conta la bellezza di 105 anni, essendo nato nel 1785 ad Ottensen; un terzo ha varcato il 101 anno; 5 toccano i 100 anni e gli altri ne sono di poco più giovani.

In Olanda vivono 7 veterani di Waterloo, tra cui il pensionato generale van Marlen, che abita ad Harlem: il più vecchio tra essi conta 97 anni di età.

Nell'esercito inglese vi sono ancora tre superstiti di quella memoranda giornata, e cioè: il generale Giorgio Whichate, nato il 21 dicembre 1794; il luogotenente colonello William Hewett, nato il 2 luglio 1795, e il generale conte di Albemarle, nato il 13 giugno 1799.

Ultimi Telegrammi

Madrid, 3. La Reggente consultò il Presidente della Camera. Il Ministero Canovas è sempre più probabile.

Ieri s'ebbero 15 casi di colera; sei decessi, di cui uno a Valenza.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 3

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	92.53	—.—
» » 5% god. 1 lugl. 1890	91.75	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	280.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	295.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. due apr.	280.50	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.75	—.25

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	123.60
Francia	3 —	100.70	100.90	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.19	25.17	25.16	25.21
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	217 1/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	217.25	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 3					
Rend c.	94	70.—	Rend. fine	95	—.—
Rend. fine	95	—.—	Mediterr.	578	—.—
Az. F. Mer.	574	—.—	Banca Gen.	593	—.—
» » Mer.	703	—.—	Lanif. Ross	1477	—.—
Cred. Mob.	986	—.—	Cot. Cantoni	351	—.—
Banca Naz.	1890	—.—	Navig. Gen.	360	—.—
» Subal.	78	—.—	Raf. Zucch.	221	—.—
Credito Mer.	140	—.—	Sovvenzioni	141	—.—
Banco Scon.	150	—.—	Soc. Veneta	194	—.—
Banca Tiber.	76	—.—	Obbl. Merid.	315	—.—
Comp. Fond.	35	—.—	» nuove 3 0/0	207	—.—
Cassa sovv.	141	—.—	Fran. a vista	100	95—
C. v. s. Fra.	100	90.—	Lond. a 3 m.	25	14—
» 3 m. s. Lond.	25	19.—	Berl. a vista	124	65—
Ban. Torino	500	—.—	» a 3 mesi	—	—.—
			Meridionali	—	—.—
GENOVA 3			FIRENZE 3		
Rend. 5 0/0	95	07.—	Rend. Ital.	95	05—
A. Ban. Naz.	1795	—.—	Camb. Lond.	25	16—
Cred. M. ital.	621	—.—	» Francia	100	82—
Ferr. Merid.	705	—.—	A. Ferr. Mer.	710	—.—
» Medit.	602	—.—	» Mobiliare	624	—.—
Navig. Gen.	365	—.—	VIENNA 3		
Banca Gen.	494	—.—			
Raffin. Zucc	222	—.—	Mob.	308	25—
Società Ven.	—	—.—	Lombardo	187	50—
C. v. s. Fran.	100	93.—	Austriache	282	—.—
» » » Lond.	25	42.—	Banca Naz.	977	—.—
» » » Germ.	—	—.—	Napol. d'oro	9	29—
ROMA 3			C. su Parigi	43	57—
R. I. 50/0 c.	94	97.—	C. su Londra	110	70—
» per fin.		—.—	Rend. Aust.	89	25—
R. Ital. 30/0	61	—.—	Zecch. Imp.		—.—
Banca Rom.	—	—.—	PARIGI 3		
Banca Gen.	489	50.—	Rend. F. 30/0	93	70—
Cred. Mob.	625	—.—	R. 3 0/0 per	91	80—
A. Ferr. Mer.	710	—.—	Rend. 5 0/0	100	65—
A. S. A. Pia	1080	—.—	Rend. ital.	95	85—
A. S. Immob.	510	—.—	C. su Londra	25	17—
Parigi a 3 m.	100	05.—	Cons. inglese	96	5/8—
Londra »	25	19.—	Obb. ferr. It.	338	60—
BERLINO 3			Camb. ital.		13/16
Mobil.	165	20.—	Rend. turca	18	72—
Austriache	101	90.—	Ban. di Parigi	836	—.—
Lombarde	50	10.—	Ferr. tunis.	499	—.—
Rend. Ital.	94	70.—	Prestito egiz.	435	61—
LONDRA 3			Pres. spag. est.	76	10—
Ingles.	97	9/16	Ban. discon.	523	75—
Italiano	96	7/8	» ottomana	601	25—
MILANO 3			Cred. fond.	1292	—.—
Rend. c.	94	65.—	Az. Suez	2360	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 4

Chiusura della sera Ital. 95.95

Marchi 124 1/4

MILANO 4

Rendita ital. 96.40 sera 96.95

Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 4

Rendita austriaca (carta) 88.65

Id. Id. (arg.) 89.25

Id. Id. (oro) 109.35

Londra 11.69 Nap. 9.60

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO *gerente responsabile*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SARTORIA MARCHESI - BARBARO

DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che *avendo ultimata la liquidazione di tutta la merce* di ragione del signor Pietro Barbaro, ho rifornito il mio negozio di un *magnifico* ed *estesissimo assortimento* di stoffe tutta novità, cominciando dal VESTITO SU MISURA per lire 30 fino a quello di lire 120. Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'esclusiva per tutta la provincia di Udine. Inoltre vi garantisco *Taglio elegantissimo* e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio negozio dopo che assunsi il nuovo *Tagliatore* nella persona del signor *Vittorio Bertazzi*.

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate i PREZZI ed il LAVORO d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire.

Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo servitore
PIETRO MARCHESI

MERCE PRONTA

Gilet piquet e seta . . . . da L. 4 a 25
Vestito novità . . . . « 18 « 45
Soprabiti mezza stagione . . . . « 15 « 50
Ulster mezza stagione . . . . da L. 16 a 40
Calzoni tutta lana. . . . . « 6 « 20
Sacchetti Orleans neri e colorati . . . . « 5 « 20

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.30 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.05 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 ar.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.50 ant.	diretto	» 9.59 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant.
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 3.40 p.	misto	7.32 p.	4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 an.
» 11.10 p.	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 ant.	misto (*)	» 4.20 ar.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.46 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.36 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42
Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 6.18 ant.	Staz. Gem.	ore 7.44 ant	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 6.16 ant
» 8.16 »	da Stazione	» 9 58 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9 38 p.
» 2.— p.	ferroviaria	» 3.44 p.	» 1.40 p.	ferroviaria	» 3.22 p.
» 7.— »	id.	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.36 »

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte sm., Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie sugli stampati quello di *Unica vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro *semplicemente* **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** (non solo Acqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

14 La Direzione G. BORGHETTI.

Tipografia M. Bardusco-Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Annunzi a prezzi modicissimi

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
DELLA
PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E
SELTZ
IN
SIFONI GRANDI
E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JANOS

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.